

Elaborato Visionaria 2024

Gruppo di lavoro

Matteo Orlandi - matteo.orlandi@studenti.unite.it - 118361

Mattia Di Marcantonio - mattia.dimarcantonio001@studenti.unite.it

Sara Grossi - sara.grossi@studenti.unite.it - 118362

Claudia Luzi - claudia.luzi@studenti.unite.it - 118360

Jasmine Mincone - jasmine.mincone@studenti.unite.it - 118363

Giorgia Chiummento – giorgia.chiummento@studenti.unite.it - 116403

Introduzione

La sostenibilità ambientale è diventata un concetto fondamentale per le imprese moderne, che devono affrontare una serie di sfide economiche, sociali e ambientali per rimanere competitive nel contesto globale. Durante la Tavola rotonda dell'evento Visionaria 2024 sull'importanza della sostenibilità per le imprese, diversi esperti hanno discusso come le aziende possano adottare **modelli di business** (*Business planning, Capitolo 1, Paragrafo 1.2*) sostenibili, rispettando al contempo le normative europee e rispondendo alle esigenze del mercato. Gli interventi hanno toccato temi rilevanti come la transizione verso un'economia verde, l'importanza della rendicontazione della sostenibilità e il ruolo delle piccole e medie imprese (PMI) in questo processo. In questo testo, verranno esaminati gli aspetti principali trattati dai relatori, approfondendo i concetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), e il loro impatto sulle imprese italiane ed europee.

L'importanza della sostenibilità nell'educazione e nella ricerca: l'intervento di Edoardo Alesse

Edoardo Alesse, rettore dell'Università dell'Aquila, ha aperto il dibattito con una riflessione sulla sostenibilità a partire dai primi passi compiuti in ambito internazionale. Ha menzionato la conferenza di Stoccolma del 1968, che segnò un punto di partenza cruciale per la discussione sui temi ambientali, e il successivo Rapporto Brundtland del 1987, che coniò il termine "sviluppo sostenibile". Secondo questo rapporto, lo sviluppo sostenibile si basa sull'innovazione e sul rispetto della natura, cercando di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere quelli delle generazioni future. Questo principio resta alla base delle politiche ambientali globali, incluse quelle adottate nell'Agenda 2030, definita durante la Conferenza di Parigi del 2015.

Alesse ha poi sottolineato l'impegno dell'Università dell'Aquila nel promuovere la salute ambientale e la parità sociale come parte della sua terza missione. Un concetto chiave presentato è quello di *One Health*, che afferma che la salute umana, animale e ambientale sono strettamente interconnesse e devono essere trattate come un unico sistema. Questo approccio integrato è fondamentale per affrontare le sfide globali legate alle malattie infettive, al cambiamento climatico e alla sicurezza alimentare.

La sostenibilità per le PMI e il ruolo delle banche: l'intervento di Carmine Puglielli

Carmine Puglielli, direttore dell'area imprese di Intesa San Paolo, ha discusso l'importanza della sostenibilità per le piccole e medie imprese, evidenziando il ruolo cruciale delle banche nel supportare le aziende in questo processo. Le PMI, che costituiscono la spina dorsale dell'economia italiana, devono adattarsi ai criteri di sostenibilità per non perdere competitività. La banca, in questo contesto, non si limita a fornire finanziamenti, ma agisce come consulente, aiutando le imprese a comprendere e sviluppare progetti sostenibili.

Puglielli ha menzionato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede finanziamenti per le imprese che adottano **modelli di business** (*Business planning, Capitolo 1, Paragrafo 1.2*) sostenibili. Inoltre, ha parlato di vari strumenti a supporto dei piccoli imprenditori, come le incontri organizzati dalla banca in ambito ESG, dove le PMI possono confrontarsi su come migliorare la loro performance ambientale e sociale. Un aspetto fondamentale del discorso di Puglielli è stato l'invito a evitare il *greenwashing*, ovvero l'uso di pratiche ingannevoli per sembrare più sostenibili di quanto non si sia in realtà. In questo senso, il **mercato e i consumatori** (*Business planning, Capitolo 2, Paragrafo 2.1*) sono diventati sempre più sensibili e in grado di riconoscere e distinguere le aziende che adottano comportamenti veramente sostenibili.

L'efficienza energetica e il cambiamento comportamentale: l'intervento di Ilaria Bertini

Ilaria Bertini, direttrice del dipartimento di unità e efficienza energetica di ENEA, ha trattato la tematica dell'efficienza energetica come pilastro della sostenibilità. Secondo la direttiva europea "Energy Efficiency First", la priorità deve essere ridurre i consumi energetici attraverso misure di efficienza, al fine di migliorare la competitività delle imprese e ridurre le emissioni di gas serra. L'Italia, pur essendo uno dei paesi più performanti in termini di efficienza energetica, si trova ad affrontare sfide legate all'approvvigionamento energetico, che richiedono maggiore attenzione.

Bertini ha anche sottolineato l'importanza del cambiamento comportamentale da parte delle imprese e degli utenti, che devono essere coinvolti attivamente nella transizione energetica. Questo cambiamento richiede investimenti in tecnologie innovative e nella formazione di professionisti con competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics). In particolare, è necessario formare nuove generazioni di ingegneri e scienziati in grado di sviluppare soluzioni per la sostenibilità, come evidenziato dal progetto *Mary Tecnimont*, che mira a promuovere la parità di genere e a incoraggiare le ragazze a intraprendere carriere nelle materie scientifiche.

La rendicontazione della sostenibilità: l'intervento di Francesco De Luca

Francesco De Luca, esperto di economia aziendale, ha parlato delle novità normative introdotte dalla Direttiva Europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), che obbliga le imprese a rendicontare in modo trasparente le loro performance sociali, ambientali e di governance (ESG). La CSRD mira a modernizzare e rafforzare la disciplina sulla sostenibilità, spingendo le imprese a non limitarsi a rispettare le normative, ma a riorganizzare i propri **processi aziendali** (*Fondamenti di strategia, Capitolo 4, Paragrafo 4.5.1, dynamic capability*) per integrarsi in un sistema economico e finanziario sostenibile e competitivo.

De Luca ha introdotto il concetto di *doppia materialità*, che implica che le aziende devono considerare sia l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e sulla società, sia come il cambiamento ambientale e sociale possa influenzare l'operatività dell'azienda stessa. Questo concetto è particolarmente rilevante per le grandi imprese, che hanno il dovere di rendicontare la sostenibilità lungo tutta la loro **catena di valore** (*Fondamenti di strategia, Capitolo 4, Paragrafo 4.4.2*), che include spesso anche delle PMI. Le grandi imprese, infatti, possono spingere le PMI ad adottare pratiche sostenibili. Qualora queste ultime non dovessero adeguarsi, rischierebbero di essere escluse dalla catena di valore e dalla fornitura, con gravi conseguenze per la loro **competitività** e la loro sopravvivenza sul mercato (*Fondamenti di strategia, Capitolo 6, Paragrafo 6.2*).

L'approccio pratico alla sostenibilità: l'intervento di Antonio Romeo

Antonio Romeo, direttore generale di Dintec, ha illustrato le strategie di supporto alle PMI nella transizione verso la sostenibilità. Ha evidenziato l'importanza dell'**innovazione** tecnologica (*Fondamenti di strategia, Capitolo 4, Paragrafo 4.5.2*) per le piccole imprese, citando l'esempio dello sportello ESG istituito dalla Camera di Commercio di Chieti Pescara, che offre alle PMI consulenze e strumenti per orientarsi verso la sostenibilità. Romeo ha anche sottolineato il ruolo della digitalizzazione, che può essere un alleato fondamentale per la sostenibilità, grazie all'uso di tecnologie come l'intelligenza artificiale, l'IoT e la sensoristica (necessità di una doppia transizione). Questi strumenti non solo aiutano a monitorare e ridurre l'impatto ambientale e a migliorare l'efficienza operativa delle imprese, ma consentono loro anche di confrontarsi con altre aziende del territorio, facendo del **benchmarking** (*Fondamenti di strategia, Capitolo 4, Paragrafo 4.4.4*) in ambito di sostenibilità.

Infine, Romeo ha sottolineato quindi che la sostenibilità deve essere vista come una **strategia** (*Fondamenti di strategia, Capitolo 1, Paragrafo 1.2*) integrata, non come un semplice obbligo normativo o un'operazione di *greenwashing*. Le PMI che non intraprendono questa transizione rischiano ad esempio di essere penalizzate nella partecipazione a bandi pubblici o nell'accesso ai finanziamenti, dove sempre più spesso vengono adottati criteri premiali legati agli standard di sostenibilità.

Conclusioni

La sostenibilità ambientale non è più una scelta facoltativa per le imprese, ma una necessità dettata dalle **normative europee** (*Fondamenti di strategia, Capitolo 2, Paragrafo 2.2.1, fattori ecologici e giuridici*) e dalle crescenti aspettative del mercato. Le aziende, grandi e piccole, devono intraprendere un processo di trasformazione che coinvolge non solo l'adozione di pratiche eco-compatibili, ma anche una revisione dei modelli di business, della governance e delle strategie. La sostenibilità diventa così un elemento distintivo e competitivo, che può portare vantaggi economici e reputazionali, ma che richiede un impegno costante e concreto, con il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera produttiva.

Start-up e sostenibilità in Abruzzo

In Abruzzo ci sono diverse start-up innovative che si sono distinte nel panorama imprenditoriale. Tra le iniziative più rilevanti per promuovere queste realtà, troviamo premi e progetti mirati, come StartCup Abruzzo e il Premio Cambiamenti. Questi eventi hanno messo in luce diverse imprese che operano in settori strategici come l'ICT, le biotecnologie, il clean tech e la medtech.

Alcune start-up emergenti:

1. Orbita Technologies (Chieti) - Specializzata in soluzioni tecnologiche avanzate, vincitrice della finale interregionale del Premio Cambiamenti 2024.
2. Algo Biotechnologies (Chieti) - Uno spin-off accademico che si occupa di biotecnologie innovative.
3. Flyscabris (Chieti) - Attiva nel settore della mobilità e dei trasporti aerei leggeri.
4. Macfactory (Teramo) - Progettazione avanzata e manifattura.
5. Trace Technologies (Teramo) - Tecnologie di tracciabilità industriale.

Iniziative di supporto:

- ReStartApp, un campus residenziale per giovani imprenditori che promuove start-up focalizzate sulle filiere montane, come agricoltura, turismo e agroalimentare, con un focus sulla sostenibilità e la biodiversità.
- Vitamine in Azienda, un programma di accelerazione gratuito rivolto alle imprese del territorio appenninico abruzzese, che fornisce consulenze personalizzate per lo sviluppo manageriale.

Queste realtà e iniziative mostrano come l'Abruzzo stia diventando un terreno fertile per l'innovazione e l'imprenditoria, con un forte sostegno da parte di enti locali e associazioni.

Ci si è soffermati sulla start-up "Orbita Technologies", in quanto vincitrice del Premio Cambiamenti 2024, svoltosi presso l'Università degli Studi di Teramo. Questa risulta essere una start-up molto innovativa nel settore dello smaltimento e riciclo dei rifiuti elettronici, i quali sfruttano al massimo le loro esperienze ingegneristiche tramite anche l'utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale, in modo da migliorare i processi di riciclo, sia

quantitativamente che qualitativamente. L'idea nasce dal fatto che i prodotti elettronici generano impatti in tutte le fasi del ciclo di vita. Se da un lato il 90% dei dati digitali rimane inutilizzato dopo la sua archiviazione, contribuendo a formare una "nuvola" di rifiuti, dall'altro le infrastrutture e i dispositivi manifestano la propria fisicità in maniera diretta, richiedendo un uso intensivo di materie prime, che si convertono velocemente in rifiuti elettronici. Questi ultimi sono particolarmente dannosi per l'ambiente, dato che il loro ciclo di produzione comporta consumi energetici e inquinamento significativi. La mission di Orbita è, quindi, quella di ridurre gli sprechi di energia e inquinamento delle componenti elettroniche smaltendo i materiali guasti, recuperandone le materie prime e indirizzare quelli ancora funzionanti nel mercato del ricondizionato. Il principale vantaggio del gruppo Orbita sta nel fatto di trovarsi in un mercato ancora inesplorato in Europa (Blue Ocean), in quanto tutte le componenti elettroniche ricondizionate provengono principalmente da territori extra-europei, arrivando quindi primi nel mercato e soprattutto, con pochi competitor esistenti al momento. I loro punti di forza sono principalmente quattro: il Cloud, che permette di avere una disponibilità immediata dei loro impianti, in quanto i dati necessari vengono condivisi immediatamente a questi ultimi grazie alla connessione in cloud, rendendo, quindi, superflua la fase di test e training; l'utilizzo di un'intelligenza artificiale interamente costruita e sviluppata dal gruppo Orbita Technologies, basato su un algoritmo addestrato su un dataset di informazioni. Il valore aggiunto di questa IA è che, attraverso un massiccio utilizzo, aumenterà il suo grado di precisione nel riconoscere le componenti elettroniche ricercate; riguardo il processo di produzione (riciclo e smaltimento dei materiali), vengono utilizzate delle "braccia robotiche", ovviamente testate prima di avviare le procedure per testarne le effettive capacità e funzionalità. Da qui le componenti prenderanno principalmente due strade diverse: quelle recuperabili verranno indirizzate verso il market del ricondizionato (che verrà approfondito nel quarto punto di forza della start-up); le altre invece verranno smaltite per recuperarne le materie prime. Il quarto punto di forza riguarda gli accordi di partnership tra il gruppo Orbita e aziende specializzate nel fornire componenti ricondizionate all'utente finale. Il team di Orbita Technologies crede molto nella gestione smart del workflow e nell'iniziativa personale: ogni membro del team, infatti, è responsabile del suo ambito e collabora attivamente con gli altri reparti per portare avanti la missione della start-up, ovvero quella di rendere più sostenibile, sia economicamente, finanziariamente, che rispetto alla salvaguardia dell'ambiente, lo smaltimento di rifiuti elettronici. Orbita collabora con A2A Easy, che fornisce pannelli solari a costi contenuti, XERA ed EcoLan.

Bibliografia:

Vacanti, A., De Chirico, M., & Leonardi, C. (2024). Le macerie del digitale: il ruolo del design nella crisi degli e-waste. IN FOLIO, (43), 211-219.

Becagli, C. (2019). Fondamenti di strategia: Il framework di Exploring Strategy. Pearson Italia.

Sitografia:

Orbita Technologies. LinkedIn.

(2024). https://it.linkedin.com/company/progetto-orbita?trk=public_post_feed-actor-name

Orbita Technologies. Sito Ufficiale. (2024). <https://orbitatech.it/>

CNA Abruzzo. (2024).

<https://www.cnaabruzzo.it/2024/11/19/start-up-innovative-orbita-technologies-di-lanciano-si-a-ggiudica-la-finale-interregionale-del-premio-cambiamenti/>